



L'alibi del rigore "doppio" non regge. Il Messina paga ancora l'atteggiamento remissivo

Descrizione

Neppure il silenzio stampa questa volta è servito per scacciare i nuvoloni neri che da oltre un mese si addensano sul **Messina**. A **Martina**, al cospetto di una formazione volenterosa ma comunque priva di un terminale offensivo di spessore, i peloritani non sono riusciti a mantenere in mano le redini di un match che dopo un'ora di gioco sembravano potere amministrare senza particolari patemi. Uno svarione difensivo ha costretto l'ottimo **Iuliano** all'uscita disperata su **Arcidiacono** ed a quel punto la luce si è spenta. Come un anno fa peloritani sconfitti in rimonta e nel finale da un avversario che soltanto qualche mese fa avevano condannato al declassamento in D, prima del provvidenziale ripescaggio estivo.



Iuliano ancora una volta grande protagonista, ma non è bastato

Ci si potrebbe appigliare alla grottesca ripetizione del primo penalty, respinto dal portierone campano, che potrebbe avere pagato il posizionamento al momento della battuta, segnalato dal guardalinee ma indotto comunque dall'interruzione della rincorsa da parte del battitore. Qualche centimetro di troppo rispetto alla linea di porta, che ha consentito all'ex **Montalto** di calciare nuovamente il rigore, peraltro centralmente, questa volta con profitto. Ex perché il 26enne originario del centro trapanese di Erice era uno dei tanti prospetti cresciuti nelle giovanili del **FC Messina**, che dopo la scomparsa del club di **Franza**



ha avuto fortuna ad altri lidi. Gli sprazzi del suo talento li avevano osservati anche in
 rizione che ad una manciata di minuti dal 90' ha steso i giallorossi è davvero da
 a che si è insaccata sotto l'incrocio e che ricorda purtroppo la prodezza con cui
 C altro match che il Messina conduceva, a Castellammare.



Il rientrante Nigro ha propiziato la rete del
 momentaneo 1-0 di Izzillo

La rete su azione mancava proprio dalla gara con la **Juve Stabia** ma non è stato sufficiente neppure il
 primo sigillo di **Izzillo**, bravissimo nello sfruttare lo svarione difensivo del Martina e la sponda di
Orlando sul traversone di **Nigro**, al rientro al pari di **Altobello** e **Bjelanovic**. Il croato ancora una volta
 non è riuscito ad incidere, al pari di **Pepe**, che ha peraltro sulla coscienza insieme a **Benvenga** il
 mancato aggancio del pallone che **Arcidiacono** ha poi tramutato nel penalty che ha propiziato la
 rimonta. Anche **Grassadonia** finisce di diritto sul banco degli imputati, per via dell'atteggiamento
 troppo remissivo mostrato dalla squadra nel corso della ripresa.

In panchina non vi erano forse le alternative necessarie e si tornerà quindi a discutere del mercato
 estivo: i vari **Ferreira**, **Maiorano**, **D'Aiello**, **Guerriera**, **Squillace**, **Bernardo**, **De Vena** e **Caturano** si
 sono accasati altrove ed i loro sostituti fin qui li fanno rimpiangere, probabilmente anche per via della
 competitività di un torneo nel quale anche le ultime della classe possono fare i conti su esterni di
 spessore (vedi **Arcidiacono** e **Carretta**) o sulla verve e la fantasia di elementi con i piedi buoni, come
 il pur non trascendentale **Magrassi**. Il Messina, dicevamo, potrebbe appigliarsi al rigore della discordia
 (a Cosenza, **Corona** si vide respingere il tiro da un **Ravaglia** avanzato rispetto alla linea di porta) ma i
 legni centrati da Carretta prima, con l'irregolarità netta di Montalto non sanzionata, e **De Risio** poi
 fotografano un'inaccettabile supremazia territoriale che il Martina non aveva saputo invece sfruttare nei
 primi 45'.



La panchina del Messina. Nessun tesserato giallorosso si è presentato a fine gara dai cronisti

Arretrare il baricentro, su campi caldi e quando la posta in palio pesa, è inevitabile ed a volte anche costruttivo se si riesce a pungere di rimessa, ma **Bucolo** e compagni non possono regolarmente prestare il fianco all'avversario di turno. La società ha già disposto il prolungamento del silenzio stampa ma tenere lontani i taccuini dei cronisti non serve se il gruppo non riesce a scuotersi ed a raccontare le divisioni dello spogliatoio sono stati Corona e **Stefani**. Il patron **Lo Monaco** ha chiarito che a gennaio è previsto soltanto qualche ritocco ma con appena due punti di margine sulla zona play-out ed un calendario tosto all'orizzonte l'esigenza di qualche innesto di spessore e della contemporanea rinuncia a chi ha deluso maggiormente potrebbero essere presto sempre più pressanti.

Categoria

1. Calcio
2. Lega Pro

Data di creazione

23 Novembre 2014

Autore

fstraface